

# “CONTRATTI DI FIUME ”

4° tavolo nazionale

Roma, 25 settembre 2009

## ***Il ruolo degli attori locali nei Contratti di fiume e nei processi di valorizzazione fluviale***

*Pianificazione strategica, governance, concertazione ed integrazione decisionale*

## **Il protocollo preliminare per la redazione del contratto di fiume Alcantara**



**Giuseppe Castellana**

Vicepresidente coordinamento

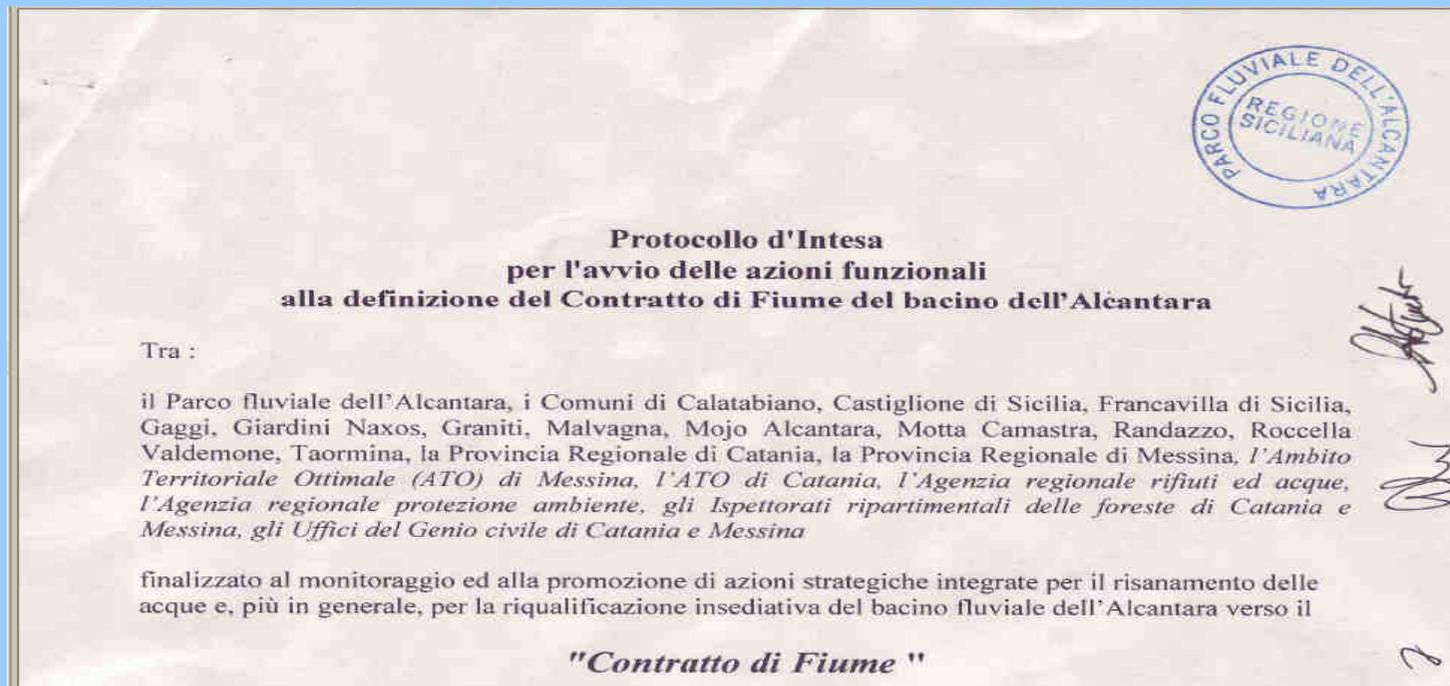
Agende 21 Locali Sicilia

Componente Consiglio direttivo nazionale

Commissario Parco fluviale dell'Alcantara



# Il protocollo preliminare – I SOGGETTI



# Il protocollo preliminare – Le firme

Letto, approvato e sottoscritto



Per il Parco fluviale dell'Alcantara *C. C...*

Per l'ARRA \_\_\_\_\_

Per l'ARPA Sicilia \_\_\_\_\_

Per la Provincia di Catania \_\_\_\_\_

Per la Provincia di Messina *Giuseppe Dima*

Per il Comune di Calatabiano *Dott. P. I. G.*

Per il Comune di Castiglione di Sicilia *Saverio Randò*

Per il Comune di Francavilla di Sicilia \_\_\_\_\_

Per il Comune di Gaggi *Stefano...*

Per il Comune di Giardini Naxos *...*

Per il Comune di Graniti *...*

Per il Comune di Malvagna *...*

# Il protocollo preliminare – La data



## La storia - 1

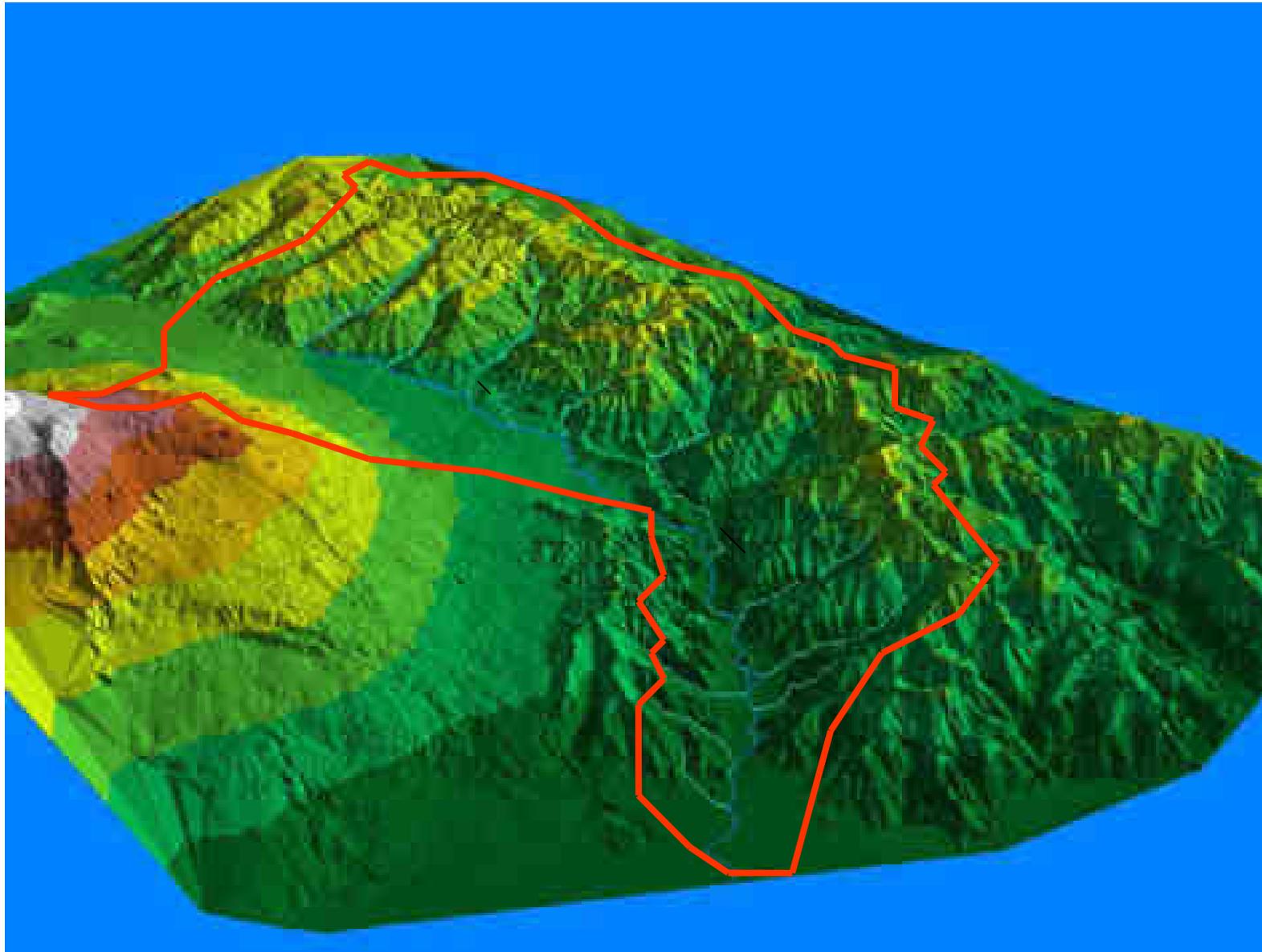
---

- Il fiume Alcantara , lungo circa 52 km, scorre tra le province di Catania e Messina, costituendo per gran parte del suo corso il confine amministrativo, oltre che fisico, tra le suddette province.





# Bacino idrologico dell'Alcantara



## La storia – 2

---

- L'attivazione del procedimento finalizzato alla redazione del Contratto di fiume nasce dal basso (*bottom up*)
- Già nel 2007 il Consiglio del Parco, composto da tutti i Sindaci dei 12 comuni del Parco (quasi tutti aderenti al Coordinamento delle Agende 21 Locali italiane e siciliane, aveva approvato una specifica mozione.

# Mozione Consiglio del Parco

## (MISURINE)

### IL CONSIGLIO DEL PARCO FLUVIALE DELL'ALCANTARA

**VISTI** i consistenti effetti negativi degli incendi della vegetazione verificatisi nel mese di luglio 2007 nel territorio del Circolo del Parco;

**CONSIDERATI** i visibili effetti negativi sull'assetto idrogeologico del territorio, caratterizzato da forti pendenze a diffusa presenza di infausto roccioso, con elevato rapporto suolo a valle;

**ACCERTATA** la serietà e grave natura di personale impegnato in forma nel dissesto idraulico, dove competenza nel territorio del Parco;

**RITENUTA** alta la necessità di procedere adeguati limiti di autorizzazione delle attività del personale dei Dissezionamenti Idraulici in occasione di particolari eventi, quali gli incendi, avere la ripartizione del territorio del Parco sulle due province di Catania e Messina, e la pericolosità e peculiarità della situazione esistente, posto che il confine tra le due province è costituito per la maggior parte del tratto del fiume Alcantara, con le conseguenze che ciò comporta in termini operativi, oltre le diverse competenze amministrative e le ripetute giurisdizioni, ormai obsolete nel contesto;

**CONSIDERATO** che gran parte del territorio del bacino idrografico ricade in area classificata SIC di tipo della direttiva europea "Habitat", ancorché non riconosciuta nell'attuale perimetro del Parco;

**RICONOSCIUTA** la necessità di coaginare gli interventi con atti e salvaguardare l'assetto idrogeologico del territorio, l'integrità della flora e della fauna, l'ambiente in generale e la qualità delle acque in particolare;

## (IMPEGNI)

L'Ente parco fluviale dell'Alcantara, e per esso il suo Comitato amministrativo, ad attuare ogni misura ed iniziativa ed adottare ogni provvedimento necessario per salvaguardare l'assetto idrogeologico del territorio, l'integrità della flora e della fauna, l'ambiente in generale e la qualità delle acque in particolare del bacino del fiume Alcantara;

A tal fine l'Ente potrà predisporre protocolli d'intesa con istituzioni, autorità locali di autorizzazione, ed infine, favorire ricerche e studi presso gli Enti locali del comprensorio, in concerto con gli Organismi preposti (Agenzia delle acque, MDA, ecc.), nonché potrà in essere ogni altra misura idonea alle scopi in definito;

Il Consiglio del Parco dovrà essere sottoposto periodicamente, informando delle iniziative ed azioni poste in essere e potrà trattare con i più opportuni Comitati locali, per il costante miglioramento dell'attività;

## La storia – 3

---

- Il processo finalizzato al Contratto di fiume viene attivato nel 2008 con una serie di incontri con gli attori locali, pubblici e privati
- Nel mese di dicembre 2008 si perviene alla sottoscrizione del protocollo preliminare tra i soggetti pubblici

# Le premesse- 1

---

- Le Amministrazioni firmatarie del Protocollo prendono atto della necessità di avviare una serie di azioni concrete e fra loro coordinate che siano in grado di garantire in modo efficace la sicurezza dei territori, il risanamento delle acque e più in generale una riqualificazione del bacino del fiume Alcantara, in riferimento, in particolare, alla Direttiva 60-\2000 – e le sue Linee guida.

# Le premesse- 2

---

- I firmatari del presente Protocollo di Intesa prendono atto anche del fatto che l'inquinamento del fiume e, più in generale, la qualità ambientale del bacino dipendono da una molteplicità di fattori che vanno governati in modo integrato al fine di intervenire sull'insieme delle pressioni ambientali generate dal sistema insediativo.

# Le premesse- 3

---

- In relazione alle opportunità, alle necessità ed alle difficoltà fin qui espresse, gli Enti sopra elencati individuano nel *Contratto di Fiume*, citato nel documento del II Forum Mondiale dell'Acqua (L'Aja, marzo 2000), lo strumento idoneo ad affrontare le problematiche sopraelencate in quanto permette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale, intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni di *governance* efficaci

# Le finalità - 1

---

- Costruire uno scenario strategico e condiviso di sviluppo sostenibile del territorio, coniugando sicurezza e qualità ambientale

# Le finalità - 2

---

- costruire un sistema informativo territoriale dei progetti idonei a contribuire all'implementazione dello scenario strategico;

# Le finalità - 3

---

- individuare ruoli e tempi di azione precisi per attori pubblici, privati e associativi che siano in grado di dare un contributo concreto alla difesa dalle esondazioni e al miglioramento dell'ambiente e del territorio al fine del risanamento delle acque

# Le finalità - 4

---

- dare concreta attuazione ad un sistema di interventi integrati di riqualificazione insediativa del bacino finalizzati al risanamento delle acque.

# I documenti di riferimento-1

---

- Il Capitolo 18 del Documento di Agenda 21 di Rio De Janeiro "Programmi di Azione, Settore C, relativo alla gestione delle risorse idriche", 1992;
- Il documento della VI sessione del CSD dell'ONU dedicata all'applicazione dell'Agenda 21 nel campo della gestione delle risorse idriche " Action Eau 21 ", 1998;

## I documenti di riferimento-2

---

- Il documento del 2° Forum Mondiale dell'Acqua che prevede i "Contratti di fiume" quali strumenti che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci", 2000;

## I documenti di riferimento-4

---

- Il VI Programma di Azione per l'Ambiente della Comunità europea, che ha valore vincolante per tutti gli Stati membri (art. 251 del Trattato sull'Unione europea) e che conferma e rafforza l'integrazione della dimensione ambientale nei piani e nei programmi di tutti gli enti pubblici;
- La Carta di Aalborg, carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile, sottoscritta ad Aalborg - Danimarca il 27 maggio 1994;

## I documenti di riferimento-5

---

- La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (G.u. UE n. L 327 del *22/12/2000*) individuando quella del "bacino idrografico" come corretta unità di riferimento per il governo delle acque;

## I documenti di riferimento-6

---

- Il Decreto 152/2006, riportante “Norme in materia ambientale” recependo la suddetta norma europea, ribadisce il perseguimento degli obiettivi di prevenzione e riduzione dell’inquinamento nonché l’attuazione del risanamento dei corpi idrici. Entrambe le norme sottolineano la necessità di ricorrere a sistemi di gestione integrata delle acque le cui politiche di governo e di controllo vanno affiancate alle altre politiche ambientali e di gestione del territorio al fine del perseguimento di precisi obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici;

## I documenti di riferimento-7

---

- Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Sicilia adottato con Ordinanza Commissariale del 27/12/2007, quale specifico piano di settore per il raggiungimento degli obiettivi di qualità.
- Le politiche regionali per Agenda 21, la legislazione regionale speciale sui parchi, la legge di istituzione dell'ARPA, le norme sulla difesa del paesaggio e della biodiversità.

## Art. 1 - Gli obiettivi - 1

---

1. Porre come istanza fondamentale del processo di sviluppo sostenibile del bacino del fiume Alcantara la necessità di trovare delle soluzioni operative che integrino azioni fra loro diverse e promosse da soggetti differenti in un'ottica di riqualificazione insediativa complessiva del bacino del fiume con la finalità del risanamento delle acque.

## Art. 1 - Gli obiettivi - 2

---

2. Agire concordemente e in modo unitario per avviare una serie di azioni strategiche integrate per il risanamento delle acque ed il ripristino delle condizioni territoriali adeguate alla prevenzione del rischio idraulico e di dissesto idrogeologico nonché alla ricostruzione ecosistemica.

## Art. 1 - Gli obiettivi - 3

---

3. Favorire il coinvolgimento degli attori interessati nei processi di definizione dello scenario strategico e di attuazione delle azioni individuate.

## Art. 1 - Gli obiettivi - 4

---

4. Individuare un percorso operativo condiviso da attivare sul bacino idrografico del fiume Alcantara che porti alla stipula del Contratto di fiume avente quale riferimento principale il Piano di Tutela delle Acque della Regione Siciliana e gli altri strumenti di pianificazione

## Art. 2 - Le attività – 1

---

- Si dovrà pervenire alla definizione di un **documento monografico di area** condiviso contenente almeno:
  - a. l'individuazione di **ulteriori soggetti** potenzialmente interessati
  - b. un **quadro conoscitivo** contenente criticità, conoscenze, risorse del territorio, politiche, progetti e azioni in atto;
  - c. definizione di uno **scenario strategico** di sviluppo sostenibile
  - d. un **modello di valutazione** delle politiche, dei progetti e delle azioni
  - e. un primo **Piano d'Azione** per attuare lo scenario strategico

## Art. 2 - Le attività – 1

---

- f. Definizione e condivisione di una **bozza del Contratto di fiume** che contenga almeno i seguenti obiettivi di riqualificazione:
  - 1) riduzione dell'inquinamento delle acque;
  - 2) riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici afferenti ai corridoi fluviali;
  - 3) condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua attraverso percorsi di sensibilizzazione ed educazione in materia;
  - 4) miglioramento della fruizione turistico/ambientale del fiume e delle aree perifluviali;
  - 5) riduzione del rischio idraulico;
  - 6) coordinamento delle politiche urbanistiche ed insediative dei territori comunali coinvolti.

## Art. 3 – Strumenti organizzativi - 1

---

L'intero processo sarà supportato da:

A. una **Cabina di Regia**, organo politico-decisionale, composta da:

- il Presidente del Parco fluviale dell'Alcantara, con compiti di coordinamento;
- i legali rappresentanti delle Province regionali di Catania e Messina;
- i legali rappresentanti dei Comuni del Parco.

## Art. 3 – Strumenti organizzativi - 2

---

- B. una **Segreteria Tecnica**, organo esecutivo avente funzioni di supporto alla Cabina di Regia nella fase di avvio del processo di sviluppo sostenibile locale volto al risanamento delle acque e definire uno scenario strategico di riferimento, composta da:
- a. il Direttore il Parco fluviale dell'Alcantara, con compiti di coordinamento;
  - b. il Dirigente l'Ufficio tecnico della la Provincia di Catania, o suo delegato;
  - c. il Dirigente l'Ufficio tecnico della la Provincia di Messina, o suo delegato;
  - d. i Capi degli Uffici tecnici dei Comuni del Parco;
  - e. il Direttore dell'ARPA o suo delegato;
  - f. il Direttore dell'Osservatorio delle acque dell'ARRA o suo delegato;
  - g. l'Ispettore ripartimentale delle foreste di Catania o suo delegato;
  - h. l'Ispettore ripartimentale delle foreste di Messina o suo delegato;
  - i. il Capo del Genio civile di Catania o suo delegato;
  - j. il Capo del Genio civile di Messina o suo delegato;

## Art. 4 – Tempi e durata del protocollo

---

- Il protocollo ha durata fino alla sottoscrizione del Contratto di fiume Alcantara.

## Art. 5 – Impegni dei soggetti sottoscrittori

---

- I soggetti sottoscrittori garantiscono la partecipazione di tutte le proprie strutture competenti nonché degli altri attori presenti sul territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art.1.
- Gli stessi si impegnano inoltre, per la parte di propria competenza, a dare adeguata informazione e diffusione dell'iniziativa in corso e dare attuazione al Piano di Azione del Contratto di fiume.

## **Art. 6 - Estensione del protocollo ad altri soggetti**

---

- Altri soggetti istituzionali interessati al più ampio contesto del bacino dell'Alcantara che intendano aderire al presente protocollo potranno sottoscriverlo in momenti successivi. In tal caso si potrà procedere ad una integrazione dei componenti della Cabina di regia e della Segreteria tecnica.

## Art. 7 – Modifiche al Protocollo d'Intesa

---

- La Cabina di Regia di cui all'art. 3 è facultata ad apportare, in corso d'opera, le modifiche al presente Protocollo d'Intesa che saranno ritenute necessarie al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1.

## Attività in itinere - 1

---

- L'Ente Parco sta operando la raccolta di tutti i Programmi triennali delle OO.PP. redatti a termini della vigente legislazione (L. 109/94 e s.m.i.), per collocare gli interventi previsti in un unico SIT.
- Dopo l'esame tecnico da parte della segreteria tecnica per le verifiche di coerenza, la cabina di regia politica opererà le proprie valutazioni

## Attività in itinere - 2

---

- Il protocollo d'intesa è stato inserito quale documento allegato al piano di tutela delle acque approvato dal Presidente della Regione nel dicembre 2008
- Le osservazioni presentate in occasione della VAS del Piano di gestione del distretto idrografico sono state presentate dall'Ente Parco anche in nome e per conto dei soggetti sottoscrittori del protocollo

## Attività in itinere - 3

---

- L'Ente Parco e la cabina di regia si fanno carico anche di raccogliere tutti gli altri strumenti di programmazione, anche negoziata, sul territorio, in modo da avere un quadro conoscitivo il più possibile completo (altrove ed altrimenti inesistente).
- Le azioni previste nei piani strategici, nei programmi Leader +, nei redigendi PIST, ecc. necessitano di un quadro di coordinamento

## Alcune riflessioni.....

---

- Il contratto di fiume è un tipico processo volontario dal basso, secondo il modello di Agenda 21
- Esso rappresenta alcune peculiarità e caratteristiche che potrebbero essere tenute ben presenti al fine di evitare duplicazioni e valorizzare le attività svolte

## ....ed alcune altre riflessioni

---

- Il processo di Agenda 21, ed ancor più i contratti di fiume, in quanto strettamente collegati al territorio ed alle azioni su di esso, rappresentano una sorta di VAS anticipata, che garantisce la condivisione degli scenari e delle azioni, nonché la coerenza interna delle stesse

## Alcune proposte ....

---

- Lo sforzo che i soggetti pubblici e privati operano nell'ambito dei Contratti di fiume merita di essere valorizzato. In fondo Il CdF può essere considerato una ATS mista.
- Nel caso del fiume Alcantara, l'attività posta in essere potrebbe considerarsi come operata da una ATS pubblica (per ciò che concerne gli interventi pubblici)

## .....concretamente operative

---

- Nell'ambito dei Programmi operativi di finanziamento delle OO.PP., che vanno a bando, sarebbe opportuno che vengano considerati i processi concertativi attivati, in linea con le indicazioni dell'UE.
- Lo Stato per i PON e le Regioni per i POR dovrebbero operare una seria riflessione sulla bontà del percorso e delle azioni proposte, nel quadro dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, nonché della sua economicità

## E.E.....

---

- Il processo di Ag21L ed in particolare il CdF è:
  - **Efficiente** perché consente di evitare sprechi e duplicazioni, e garantisce la coerenza delle azioni su un territorio definito
  - **Efficace** non solamente in termini di *output*, ma anche di *outcome*, perché garantisce la condivisione degli stakeholders e degli shareholders locali

## .....ed ancora E

---

- **Economico**, perché garantisce, a parità di impiego di risorse, il migliore equilibrio tra efficienza , efficacia ed aspettative della popolazione, contemperando le diverse esigenze e mediando i conflitti all'origine, per cui le soluzioni proposte, per la "Politica" (con la "P" ) sono certamente le migliori possibili, ferma restando la preliminare verifica della valenza tecnica delle stesse, garantita all'interno del processo da figure terze.

# Auspici...

---

- I processi di Agenda 21 sono, e **devono continuare** ad essere, volontari
- Come tali, gli stessi garantiscono la buona fede degli attori locali ed il leale confronto delle rispettive esigenze ed aspettative
- Ciò non esclude che si possano prevedere delle forme di "premiabilità" per siffatti processi che, oltre ad essere sicuramente apprezzabili, costituiscono delle "economie" per l'azione pubblica di verifica in sede di finanziamento di OO.PP.

## ...e speranze

---

- I processi di Agenda 21 dovrebbero trovare maggiore diffusione, e certamente la "tesaurizzazione" dei risultati potrebbe costituire un valido incentivo
- Ciò comunque non deve snaturarne l'origine volontaria, ed è per questo che si auspicano solamente delle "premierità" in sede di valutazioni comparative, e non dei percorsi privilegiati od esclusivi, che inevitabilmente finirebbero con l'essere appetibili ai soliti furbetti (in questo caso del fiumicino...)

## Qualche bel panorama ancora dell'Alcantara e del suo territorio

---



...come la Perla del Mediterraneo

---



....lo sfondo maestoso dell'Etna ..

---



...e le splendide “Gole” .....

---





ed infine .....

---

**Grazie per l'attenzione**



Ente Parco fluviale  
dell'**Alcantara**